



Unione
Province
d'Italia



Roma Tre



Progetto «PROVINCE & COMUNI»

Il rafforzamento delle politiche del personale delle Province a supporto dei Comuni

Lezione «TAVOLA ROTONDA»

Prof. Gianluca Bertagna

Data 12 marzo 2026

Ora 11/13



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

PN GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

POC PROGRAMMA
OPERATIVO
COMPLEMENTARE

ARGOMENTO	SINTESI
Finanziamento e Decorrenza	La progressione economica di cui al presente articolo è finanziata con risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 ed è attribuita con decorrenza non anteriore al 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione definitiva del contratto integrativo.
REQUISITI	Regola: chi non ne ha beneficiato negli ultimi tre anni. Requisiti alla data di decorrenza. In contrattazione: si possono portare a due o a quattro.
Numero di Differenziali	Stabilito in CCI per area Mai più di un differenziale/dipendente per selezione. Selezione è solo su base annua (no graduatoria)
CRITERI graduatoria	Media ultime tre valutazioni annuali o disponibili (due se si sceglie periodo di due anni) Esperienza professionale. Ulteriori criteri capacità culturali, professionali acquisite da processi formativi.
Ponderazione criteri	Valutazione - non inferiore al 40%. Esperienza professionale – non superiore al 40%.
Eccezioni	Per il personale che non abbia conseguito progressioni economiche da più di 6 anni è possibile attribuire un punteggio aggiuntivo complessivamente non superiore al 5% del punteggio ottenuto con l'applicazione del criterio della media/esperienza/capacità.
Senza dirigenza	L'attribuzione dei differenziali può avvenire con unica graduatoria di ente
Conflitto interessi	Possibilità di creare due distinte graduatorie nell'ambito dell'Area dei Funzionari ed EQ

IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

Ex
D

Valore minimo: 5.000 Euro
Valore massimo: **22.000 Euro**

ex
B C

Valore minimo: 3.000 Euro
Valore massimo: 9.500 Euro

TUTTI

Incarichi ad Interim: in sede di risultato dal 15 al 25%
della retribuzione di posizione della EQ sostituita

IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO

Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato degli EQ, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al **15%** delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le elevate qualificazioni previste dal proprio ordinamento.

I PASSAGGI PER LA GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DI EQ

1

- Elaborazione della proposta di metodologia

2

- Confronto sulla proposta di metodologia

3

- Determinazione finale e approvazione della proposta metodologica

4

- Proposta di graduazione

5

- Determinazione della graduazione



Stanzio 100.000
La retribuzione di risultato
deve essere almeno 15.000 a
favore di tutte le EQ
complessivamente
Come erogarla spetta al CCI

DIFFERENZIAMENTO DEL PREMIO INDIVIDUALE – ART. 48

1. Ai dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione dell'ente, è attribuita una maggiorazione del premio individuale di cui all'art. 59, comma 2, lett. b), che si aggiunge alla quota di detto premio attribuita al personale valutato positivamente sulla base dei criteri selettivi.

2. La misura di detta maggiorazione, definita in sede di contrattazione collettiva integrativa, non potrà comunque essere inferiore al 30% del valore medio pro-capite dei premi destinati al personale ai sensi del comma 1. **Per gli Enti con un numero di dipendenti pari o inferiore a 10 detta percentuale non potrà comunque essere inferiore al 25%.** Gli enti che abbiano dato attuazione alla disciplina di cui al comma 4 possono definire un minor valore percentuale, comunque non inferiore al 20%.

3. La contrattazione collettiva integrativa definisce altresì, preventivamente, una limitata quota massima di personale valutato, a cui tale maggiorazione può essere attribuita, nonché i criteri per regolare eventuali casi di parità.

4. In sede di contrattazione collettiva integrativa di cui all'art. 7 del presente CCNL è possibile correlare l'effettiva erogazione di una quota delle risorse di cui all'art. 79 comma 2 lett. c del CCNL 16.11.2022, al raggiungimento di uno o più obiettivi riferiti agli effetti dell'azione dell'ente nel suo complesso, oggettivamente misurabili.

ARTICOLO 59

Nei casi in cui sia stabilito un valore giornaliero inferiore a 2 euro delle indennità di cui all'art. 84-bis del CCNL 16.11.2022 (Indennità condizioni lavoro) e all'art. 47 (Indennità di servizio esterno) del presente contratto, la contrattazione collettiva integrativa di cui all'art. 7, comma 4, lett. d) e lett. e) destina adeguate risorse per elevare tale valore minimo ad almeno 2 euro, a valere prioritariamente sulle risorse di cui all'art. 58 (Fondo risorse decentrate: incrementi), comma 1

Incremento Obbligatorio delle Risorse Stabili

ART. 58 - COMMA 1

Calcolo dello 0,14% del Monte Salari 2021 A DECORRERE DAL 2024

L'incremento obbligatorio delle risorse stabili del Fondo, interamente a carico del bilancio degli enti, è quantificato nello **0,14% del monte salari dell'anno 2021**.

Modalità di Calcolo

Il calcolo segue una procedura standardizzata basata sui dati del Conto Annuale 2021:

1. Si parte dal Conto Annuale dell'anno 2021
2. Si escludono dirigenti, segretario ed eventuali arretrati
3. Si calcola il totale delle Tabelle T12 e T13
4. Si aggiunge, se presente, il rigo "retribuzioni a tempo determinato" della Tabella T14
5. Si moltiplica il risultato per 0,14%

Nota Importante

Il monte salari così calcolato è determinato **al netto degli oneri riflessi e dell'IRAP**.

Questo significa che la somma ottenuta rappresenta l'importo esatto da inserire nel Fondo risorse decentrate, senza necessità di ulteriori aggiustamenti o calcoli di oneri aggiuntivi.

- La metodologia di calcolo è coerente con le precedenti modalità, garantendo uniformità e trasparenza nell'applicazione contrattuale su tutto il territorio nazionale.



Incremento Discrezionale delle Risorse Variabili

ART. 58 - COMMA 2

Calcolo dello 0,22% del Monte Salari 2021 DA DIVIDERE TRA FONDO ED EQ

L'incremento discrezionale delle risorse variabili del Fondo, a carico del bilancio degli enti, è quantificato nello **0,22% del monte salari dell'anno 2021**. Questa componente offre agli enti maggiore flessibilità nella gestione della retribuzione accessoria legata alla performance.

1

Metodologia di Calcolo

- Base dati: Conto Annuale 2021
- Esclusione di dirigenti, segretario ed arretrati
- Somma delle Tabelle T12 e T13
- Eventuale aggiunta del rigo retribuzioni a tempo determinato (T14)
- Moltiplicazione del totale per 0,22%

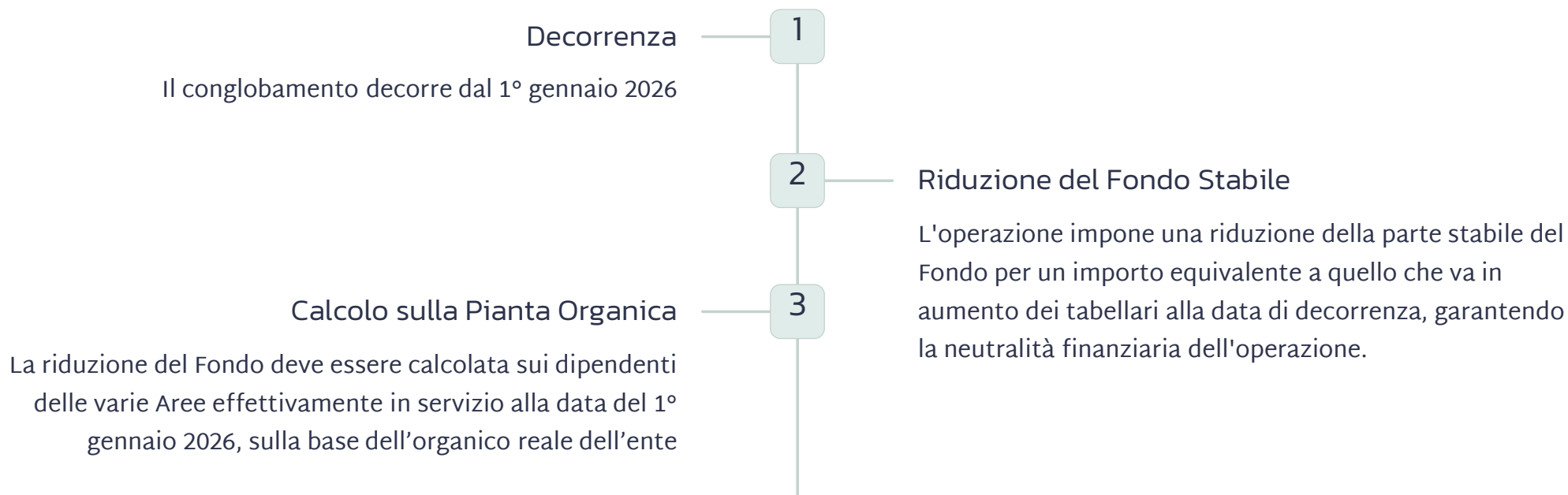
☐ Anche in questo caso, il monte salari è calcolato senza oneri riflessi e IRAP, e la somma ottenuta rappresenta l'importo netto da inserire nel Fondo risorse decentrate.

Il Conglobamento Parziale dell'Indennità di Comparto

CCNL TRIENNIO 2022-2024

EFFETTI SUL FONDO

Il nuovo contratto prevede il conglobamento parziale dell'indennità di comparto nel trattamento tabellare, un'operazione tecnica che comporta significative implicazioni sulla composizione del Fondo risorse decentrate. Questa misura ridistribuisce parte della retribuzione accessoria nella componente fissa dello stipendio.

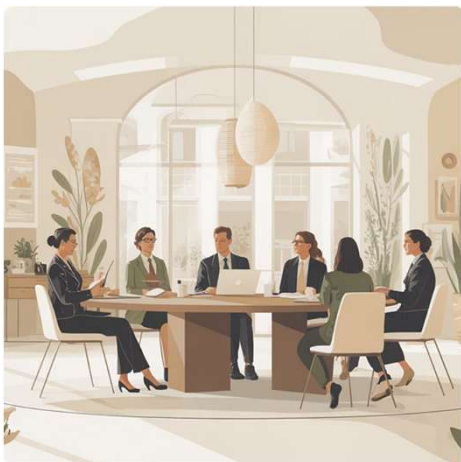


Focus: Incremento del Fondo per Lavoro Straordinario

CCNL TRIENNIO 2022-2024

☆ NOVITÀ

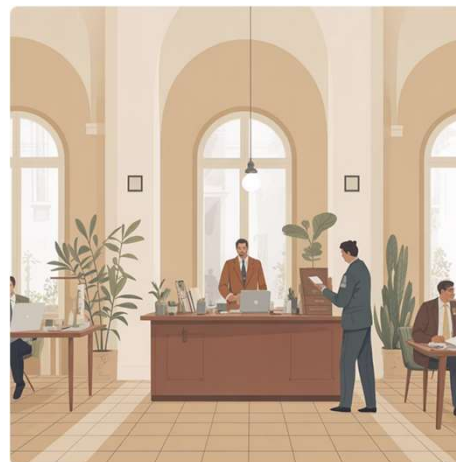
Dopo oltre vent'anni di sostanziale immobilismo normativo (le regole vigenti risalivano all'art. 14 del CCNL 01.04.1999), il nuovo contratto collettivo introduce finalmente la possibilità di incrementare il Fondo risorse decentrate specificamente per remunerare il lavoro straordinario. Questa innovazione risponde alle crescenti esigenze organizzative degli enti, consentendo maggiore flessibilità nella gestione delle prestazioni eccedenti l'orario ordinario.



Enti con Dirigenza

Riferimento normativo: Art. 7, comma 4, lett. a)

- Incremento nel rispetto del limite 2016
- Divieto assoluto di ridurre il Fondo risorse decentrate per compensare l'aumento
- Necessità di reperire risorse aggiuntive nel bilancio dell'ente



Enti senza Dirigenza

Riferimento normativo: Art. 20, comma 1, lett. b)

- Incremento nel rispetto del limite 2016
- Possibilità di riduzione del Fondo risorse decentrate
- La riduzione deve essere stabilita in sede di contrattazione integrativa



Unione
Province
d'Italia



Roma Tre



Progetto «PROVINCE & COMUNI»

Il rafforzamento delle politiche del personale delle Province a supporto dei Comuni

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per maggiori informazioni

www.pi-co.eu www.provincecomuni.eu www.provinceditalia.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

PN GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

POC PROGRAMMA
OPERATIVO
COMPLEMENTARE